

# HUME

## DALL'EMPIRISMO ALLO SCETTICISMO:

- ★ Hume conduce l'empirismo a un esito scettico → l'esperienza non è in grado di fondare la validità della conoscenza, la quale, non è certa ma soltanto probabile.

## VITA E OPERE

- ★ Hume fu un empirista come Locke
- ★ Il titolo della sua opera principale, in cui parla della conoscenza è: "trattato sulla natura umana": non è un saggio (genere letterario pensato generalmente per un pubblico vasto) ma trattato (scritto teorico e ristretto agli esperti in questione)
- ★ Nasce il 26 aprile 1711 a Edimburgo, studia giurisprudenza ma si appassiona alla filosofia e alla letteratura

## LA SCIENZA DELLA NATURA UMANA:

- ★ Alla base del filosofare di Hume c'è la costruzione di una scienza che NON si occupi della natura ma dell'essere umano in tutte le sue dimensioni.
  - è il precursore delle scienze umane: secondo Hume tutte le scienze sono come dei satelliti che ruotano attorno all'uomo.
  - Hume paragona gli studiosi ad un esercito: questo per occupare un territorio non parte dai confini ma punta alla capitale, allo stesso modo gli studiosi devono partire dall'uomo e dalla scienza umana per conoscere tutto il resto.
- ★ Hume vuole costruire un'analisi sistematica delle varie dimensioni che costituiscono la natura umana → dalla ragione al sentimento.
- ★ Questa scelta finirà per costruire una forma di scetticismo nel quale le pretese conoscitive della natura umana risultano limitate.

## IL PERCORSO DELLA CONOSCENZA

### IMPRESSIONI E IDEE

- ★ Secondo Hume l'esperienza è l'unica fonte della conoscenza umana, grazie ad essa l'uomo può entrare a contatto con gli elementi (percezioni) del mondo esterno e successivamente riprodurli nella sua mente.
- ★ le PERCEZIONI con cui l'uomo entra in contatto sono divisibili in due classi.
  - IMPRESSIONI → percezioni che penetrano con maggior forza nella coscienza (immagini mentali che si hanno in presenza dell'oggetto)
  - IDEE → immagini stremate di queste impressioni. (immagine mentale dell'oggetto impressa nella memoria)
- ★ La differenza tra idee e impressioni: sta nella vivacità, le impressioni sono più ricche di particolare rispetto alle idee. L'idea quindi non può mai raggiungere la vivacità dell'impressione.

- ★ Ogni idea deriva dalla corrispondente impressione e non esistono idee di cui non si sia avuta precedentemente l'impressione.
- ★ Hume risolve la realtà nel molteplice delle idee attuali.
- ★ Per spiegare la realtà, ha a disposizione le impressioni, le idee e i loro rapporti.
- ★ Ogni realtà deve risolversi nei rapporti con cui si connettono tra loro le impressioni e le idee.
- ★ Hume fa la sua negazione delle IDEE ASTRATTE:
  - non esistono idee astratte, esistono solo idee particolari → segni di altre idee particolari a esse simili.
  - Per spiegare la capacità di un'idea di richiamare un gruppo di idee tra loro simili, Hume ricorre a un principio → L'ABITUDINE:
    - ABITUDINE: quando abbiamo una certa somiglianza tra idee noi adoperiamo un singolo nome per indicarle. Si forma così in noi l'abitudine di considerare unite le idee designate da un unico nome.

### IL PRINCIPIO DI ASSOCIAZIONE:

- ★ La facoltà di stabilire le relazioni tra idee è detta IMMAGINAZIONE. (capacità creativa di cambiare le idee semplici per costruire la conoscenza)
- ★ Il PRINCIPIO DI ASSOCIAZIONE delle idee è una forza chiamata DOLCE FORZA DELLE IDEE:
  - Forza: perché è un'attrazione irresistibile
  - dolce: perché non è costringitiva ma lascia l'intelletto libero di sottrarsi (ciò necessita di uno sforzo perché deve opporsi)
- ★ Secondo Hume quando l'intelletto chiamato immaginazione, costruisce le idee è libero ma guidato dalle caratteristiche delle idee stesse.
- ★ La dolce forza delle idee opera secondo tre criteri fondamentale:
  - Somiglianza: unisce più idee semplici che si assomigliano
  - contiguità nel tempo e nello spazio: unisce più idee semplici percepite nello stesso momento
  - causalità: unisce più idee semplici che dipendono l'una dall'altra
- ★ Hume ritiene che l'associazione (dolce forza delle idee) sta alla base delle idee complesse.
- ★ Le idee complesse più importanti sono:
  - Spazio
  - tempo
  - causa ed effetto
  - sostanza.
- ★ Per Hume, lo spazio ed il tempo non sono impressioni, ma modi di sentire le impressioni.
- ★ Le idee di causa ed effetto sono oggettive.

## **PROPOSIZIONI CHE CONCERNONO RELAZIONI TRA IDEE VS PROPOSIZIONI CHE CONCERNONO DATI DI FATTO:**

- ★ Le idee complesse sono concetti che vengono combinati tra loro per formulare una proposizione, un giudizio, che ha il compito di spiegare la realtà.
- ★ Le proposizioni possono essere suddivise in due categorie: relazioni tra idee, i relazioni tra materie di fatto
  - RELAZIONI TRA IDEE:
    - si possono scoprire solo per mezzo dell'operazione del pensiero, indipendentemente da ciò che è realmente esistente in una qualsiasi parte dell'universo.
    - Si tratta di proposizioni che noi costruiamo basandoci sul principio di non-contraddizione.
    - Le proposizioni che concernono relazioni tra idee hanno in se stesse la loro validità.
    - sono proposizioni che vengono utilizzate nelle scienze
    - il loro contrario è inaccettabile
    - sono sempre vere, universali e necessarie ma sterili, non aggiungono nulla di nuovo alla conoscenza
    - sono proprie dei razionalisti
    - sono frutto di un ragionamento deduttivo
    - sono analitiche, spezzano ed estraggono qualcosa che era implicito nelle premesse del ragionamento
  - RELAZIONI TRA MATERIE DI FATTO
    - proposizioni che costituiscono le scienze naturali
    - si basano sull'esperienza, grazie alla quale possono essere giudicate vere o false
    - il loro contrario è concepibile, possibile
    - non sono necessarie e universali ma sono probabili
    - sono frutto di un ragionamento induttivo
    - sono proposizioni sintetiche e dunque feconde (arricchiscono la conoscenza modo progressivo)

## **L'ANALISI CRITICA DEL PRINCIPIO DI CAUSALITÀ:**

- ★ Le proposizioni che si basano sulle relazioni di materie di fatto si basano sul principio di causa effetto
- ★ Tutti i ragionamenti che riguardano realtà o fatti si fondano sul rapporto causa- effetto.
- ★ La relazione tra causa ed effetto non può mai essere conosciuta con il ragionamento, ma solo per esperienza.

- ★ Nessuno, messo di fronte a un oggetto che per lui è nuovo, è in grado di scoprire le sue cause e i suoi effetti prima di averli sperimentati ragionando su di essi.
- ★ Hume si chiede se il principio di causa ed effetto sia affidabile:
  - esempio concreto: nel biliardo se c'è una pallina bianca in movimento e colpisce una pallina nera quest'ultima da ferma si mette in movimento. Il movimento della pallina bianca è la causa che produce come effetto il movimento della pallina nera, che prima era ferma
- ★ Hume sostiene che la relazione tra causa ed effetto non può mai essere conosciuta a priori (solo con il ragionamento) ma SOLO a POSTERIORI grazie all'esperienza
- ★ La connessione tra causa ed effetto rimane arbitraria e priva di qualsiasi necessità oggettiva. (ritornando all'esempio del biliardo: vedendo la pallina bianca muoversi noi possiamo presupporre il movimento conseguente della pallina nera, ma non è detto che succede: potrebbero fermarsi entrambe)
- ★ Causa ed effetto sono due fatti diversi, ognuno dei quali non ha nulla in sé che richiami l'altro.
- ★ Anche con l'esperienza, (dopo aver visto la pallina bianca sbattere e creare il movimento nella pallina nera) la connessione tra causa ed effetto rimane arbitraria (in futuro potrebbe riaccadere come no) → esperienza ci illumina solo intorno a fatti che abbiamo già sperimentato in passato, e non ci dice nulla riguardo i casi futuri.
- ★ Tutto ciò che impariamo dall'esperienza è che da cause simili ci aspettiamo effetti simili.
- ★ Questa considerazione di Hume esclude che il legame tra causa ed effetto possa essere dimostrato come oggettivamente necessario. (non è valido)
- ★ nonostante Hume dimostra che il principio non è valido, l'uomo lo crede necessario e fonda su di esso la sua intera vita. La necessità di questo legame dunque è soggettiva.
- ★ La ripetizione di un atto produce nell'uomo la disposizione a ripetere lo stesso atto senza che intervenga il ragionamento → si tratta dell'ABITUDINE.
  - ABITUDINE: quando abbiamo una certa somiglianza tra idee noi adoperiamo un singolo nome per indicarle. Si forma così in noi l'abitudine di considerare unite le idee designate da un unico nome.
- ★ Quando abbiamo visto due fatti o oggetti congiunti, siamo portati dall'abitudine ad aspettarci l'uno quando l'altro si mostra.
- ★ MA L'ABITUDINE SPIEGA LA CONGIUNZIONE CHE NOI STABILIAMO TRA I FATTI, NON LA LORO CONNESSIONE NECESSARIA.

### **LA CREDENZA DEL MONDO ESTERNO E NELL' IDENTITA' DELL'IO:**

- ★ La credenza per Hume è la convinzione non dimostrata razionalmente che se due fatti sono accaduti in modo collegato nel passato anche nel futuro accadrà nella stessa maniera

- ★ Ogni credenza riguardante realtà o fatti, in quanto risultato di un'abitudine, è un sentimento o un istinto.
- ★ La CREDENZA: è un sentimento naturale, che soggiace ai poteri dell'intelletto.
- ★ La credenza è riconducibile alla maggiore vivacità che le impressioni possiedono rispetto alle idee.
- ★ Gli uomini credono nell'esistenza di un mondo esterno, il quale viene considerato diverso ed estraneo rispetto alle impressioni che se ne hanno.
- ★ Egli distingue la credenza nell'esistenza continua delle cose (propria di tutti uomini/ animali); dalla credenza nell'esistenza esterna delle cose (distinzione delle cose dalle impressioni):
  - CREDENZA NELL'ESISTENZA CONTINUA DELLE COSE :
    - Hume osserva che dalla costanza di certe impressioni l'uomo è tratto ad immaginare che esistano cose dotate di un'esistenza continua.
    - La costanza di certi gruppi di impressioni cifa dimenticare che le nostre impressioni sono sempre discontinue.
  - CREDENZA NELL'ESISTENZA ESTERNA DELLE COSE
    - è presto distrutta dalla riflessione filosofica, la quale insegna che ciò che si presenta alla mente è soltanto la percezione dell'oggetto e i sensi sono solo le "porte" attraverso le quali queste percezioni entrano.
- ★ La riflessione filosofica conduce a distinguere le percezioni dalle cose.
- ★ Hume afferma che la sola realtà di cui siamo certi è costituita dalle percezioni.
- ★ Una realtà che sia diversa dalle percezioni non si può affermare : dunque la realtà esterna è ingiustificabile, ma l'istinto a credere in essa è ineliminabile.
- ★ Una spiegazione alla questione dell'esistenza è data dalla credenza nell'unità e identità dell'io : secondo Hume noi non facciamo nessuna esperienza, nè abbiamo alcuna impressione del nostro IO.
- ★ Ciò che noi sperimentiamo come io è solo un fascio di impressioni che si susseguono nel tempo.
- ★ Infine, Hume afferma che la natura umana rimane sentimento ed istinto, più che ragione.
- ★ IO.
  - per Cartesio
    - è una sostanza pensante cioè una realtà spirituale
    - resiste al dubbio iperbolico quindi è il FONDAMENTO DEL SAPERE
  - per Hume
    - è un fascio di impressioni che si susseguono nel tempo e non possono essere ricondotte a una sostanza unitaria
    - svanisce con la messa in parentesi delle impressioni quindi NON PUO' FONDARE ALCUNA CONOSCENZA